



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 5

Data: 09/03/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 09/03/2017 Numero 5

OGGETTO:	DELEGA ALLA PROVINCIA DI BRESCIA DELLA FUNZIONE DI STAZIONE APPALTANTE ED INSERIMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL PROGETTO PER L'AMMODENAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E L'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI BRESCIA PER L'ATTIVAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DIGITALE PER I SERVIZI DI SMART CITY
-----------------	--

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **nove** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 – 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BARBI ANNA	Consigliere	
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	

Totale presenti : 10

Totale assenti : 3

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sindaco-presidente, in veste di relatore, inquadra la problematica accennando ai precedenti. In particolare ricorda che nell'ottobre scorso si è portato a termine il riscatto dell'impianto di illuminazione da ENEL SOLE e contestualmente il Comune ha provveduto ad elaborare –e, successivamente, ad approvare- uno studio di fattibilità per l' ammodernamento e l'efficientamento della rete il cui costo è stato coperto da un contributo della Fondazione CARIPLO, nell'ambito di un progetto costruito insieme alla Provincia di Brescia. In funzione della sua attuazione ha, poi, partecipato al tavolo organizzato dalla Provincia allo scopo di individuarla, in primis, come soggetto aggregatore di altri enti locali che si trovano nella medesima situazione, in subordine, come possibile stazione appaltante. A tal fine ha adottato una delibera giunta che la individuava come capofila anche per lo sviluppo del servizio denominato "smart city" destinato a coinvolgere 21 comuni del territorio bresciano. In tal modo il comune ha potuto acquisire una serie di informazioni fondamentali per orientare la fase di valutazione. Gli elementi raccolti su aspetti essenziali hanno, infatti, sollecitato ulteriori approfondimenti ed analisi, anche di natura comparativa. Perché quella della Provincia non costituisce l'unica possibilità. In particolare la speculare verifica delle condizioni applicate dalla ditta CITELUM -aggiudicataria della gara CONSIP di gestione degli impianti di illuminazione pubblica (lotto 2)- ha portato ad approfondire anche tale alternativa e ha introdotto nel ragionamento complessivo ulteriori elementi di valutazione non irrilevanti ai fini delle decisioni da assumere. In tale fase si è anche considerata la possibilità di attingere ai contributi sugli interventi di efficientamento energetico di cui al bando promosso dalla Regione Lombardia nel novembre 2016. In ordine all'analisi di raffronto è opportuno ricordare che la scelta ha preso le mosse dalla individuazione di parametri affini desunti dal già richiamato studio di fattibilità, e in aggiunta, si è considerata la diversità temporale in quanto la provincia -oltre a non avere ancora esposto nessun bando di gara- prevede una durata di 15 anni, superiore a CITELUM la cui convenzione è, invece, di soli nove anni. Gli elementi del confronto sono stati esplicitati nella delibera giunta adottata lo scorso 6 febbraio ed hanno costituito il parametro sul quale si è poi sviluppata l'attività di comparazione. In tal modo si è evidenziato che l'avverarsi di determinate condizioni e lo sviluppo del progetto di "smart city" rende la soluzione proposta dalla Provincia più conveniente. Stasera, quindi, siamo chiamati a perfezionare l'intesa con la provincia. Ma la decisione, come si accennava, non preclude nulla essendo correlata all'impegno a monitorare in itinere l'avverarsi delle condizioni poste.

Conclusa la relazione illustrativa, nel dibattito che prende avvio successivamente si registrano i seguenti interventi:

- cons. Ida ARICI Chiosando una precisazione inserita dal sindaco nella sua relazione concernente l'esigenza di fare squadra per poter accedere a specifici finanziamenti previsti dalla regione, sollecita chiarimenti in ordine ai comuni che hanno già aderito.

Sindaco-presidente Risponde che *l'obiettivo di raggiungere almeno 15 comuni –funzionale al conseguimento del massimo punteggio e, quindi, all'ottenimento del contributo nella misura massima- dovrebbe essere facilmente conseguito. In aggiunta, dopo aver precisato che dei 21 comuni iniziali, tre non avevano il PAES, soggiunge: comunque, se anche fosse, diciotto comuni dovrebbero esserci. In ogni caso al bando possono partecipare anche i comuni che non vogliono realizzare l'efficientamento energetico, nel senso che anche se l'hanno fatto prima, possono sempre partecipare, anche solo per la parte di Smart-City.*

- cons. Ida ARICI Anche alla luce della precedenti dichiarazioni del sindaco, ribatte: *mi sembra evidente perché il vero business è, appunto, la smart city.*

- sindaco-presidente In relazione a tale aspetto osserva: *nel nostro caso il primo passo prevede in tale direzione un investimento di 45.000 euro. Quanto al dato certo dei comuni aderenti, lo verificheremo non appena sarà cognito il numero dei comuni che avranno approvato la convenzione.*

- cons. Ida ARICI
della modernità!

Conclude: possiamo, dunque, fare questa scelta

- sindaco-presidente

Ricorda che l'operazione è anche finalizzata a migliorare l'impianto di pubblica illuminazione e a estenderlo, ovviando all'attuale carenza di punti luce.

- cons.re Claudia VENTURELLI

Sottolinea che vi sono anche esigenze di razionalizzazione non meno importanti, ad esempio sulla strada provinciale, che presenta una illuminazione particolarmente consistente.

- sindaco-presidente

Rispondendo al consigliere ricorda che i nuovi sistemi di illuminazione consentono di tarare la luce anche in funzione oraria, ma sempre rispettando i requisiti minimi imposti dalla normativa in funzione del tipo di strada, che impongono una maggiore illuminazione sulle strade provinciali rispetto alle altre vie comunali.

Dopo la replica conclusiva, in assenza di ulteriori interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 6.2.2017 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E L'ATTIVAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA PER I SERVIZI DI SMART CITY E INDIVIDUAZIONE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA QUALE CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE DI ENTI PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA .
- Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 58 in data 14.10.2016 con cui è stato approvato il programma pluriennale delle Opere Pubbliche 2017-2019
- Dato atto che è necessario procedere alla dichiarazione di pubblico interesse ed all'inserimento del PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA nel programma pluriennale delle Opere Pubbliche comunali.
- Considerato che:
 - si rende necessario l'indizione di una gara per *“L'adeguamento e l'efficientamento della rete di illuminazione pubblica”*;
 - ai sensi dell'articolo 37, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, i comuni non capoluogo di provincia, possono procedere agli acquisti di forniture, servizi e lavori pubblici, per i quali vige l'obbligo di aggregazione, *“ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56”*;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 88, della legge 7 aprile 2014, n. 56 *“La Provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;*
 - la Provincia di Brescia, quale Ente con funzioni di area vasta, anche al fine di non disperdere le proprie competenze in materia, intende mettere a disposizione dei Comuni i propri Uffici, oltre ad esercitare le funzioni richiamate dal comma 88 della legge 7 aprile 2014, n. 56;
 - il D.P.C.M. 30-06-2011, per quanto compatibile, trova applicazione in merito alla gestione della procedura di gara e ai rapporti tra la Provincia e i Comuni aderenti;
- Dato atto che la spesa emergente dalla presente deliberazione trova copertura negli stanziamenti del bilancio pluriennale 2017-2019;
- Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Richiamato il vigente statuto comunale e sue modifiche ed integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento comunale di contabilità e sue modifiche ed integrazioni;
Richiamato il Regolamento per la disciplina dei contratti e sue modifiche ed integrazioni;
Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche ed integrazioni;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile Area tecnica Ing. Fior Giovanni e parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, espresso dalla Responsabile Area Finanziaria signora Ongaro Donatella ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n.267 e s.m.i..

Con voti **favorevoli unanimi** espressi nelle forme di legge dai n. 10 (sindaco e consiglieri) presenti e votanti

DELIBERA

1. Di dichiarare di pubblico interesse il PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA approvato con Delibera di Giunta n. 10 del 6.2.2017;
2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n° 50/2016, il PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA verrà inserito nell'ambito del programma pluriennale delle opere pubbliche;
3. Di delegare alla Provincia di Brescia il ruolo di Stazione Appaltante per la predisposizione della documentazione e l'espletamento di una gara di appalto per l'adeguamento e l'efficientamento della rete di illuminazione pubblica;
4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente delibera, (sotto la lettera "A"), finalizzata all'attivazione di una infrastruttura per i servizi di smart city, dando mandato alla Provincia di svolgere attività di coordinamento, direzione generale, gestione, controllo e monitoraggio degli aspetti tecnici ed economici inerenti il progetto nonché impostazione, gestione e monitoraggio del contratto con il concessionario della infrastruttura di rete;
5. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Brescia;
6. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.Lgs. n. 267/2000;
7. di dare atto che il Segretario Comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
8. di dare, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

Indi, su proposta del Sindaco, previa apposita separata **votazione favorevole unanime**, con voti espressi nelle forme previste dalle Leggi e dai regolamenti dai presenti n. **9** consiglieri oltre al Sindaco (totale n. **10**)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000, stante l'urgenza.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
Filippi Dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
Vitali Dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

[X] **E' stata pubblicata in data odierna** all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

[X] **Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali** (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì 17/03/2017

Il Segretario Comunale
Vitali Dott. Giuseppe

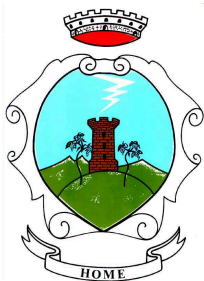
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09/03/2017 :

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 09/03/2017

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO :

DELEGA ALLA PROVINCIA DI BRESCIA DELLA FUNZIONE DI STAZIONE APPALTANTE ED INSERIMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E L'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI BRESCIA PER L'ATTIVAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DIGITALE PER I SERVIZI DI SMART CITY

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 2.3.2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
F.to Ing. Fior Giovanni

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 2.3.2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DIGITALE CHE ABILITA I SERVIZI DI SMART CITY/LAND NEL TERRITORIO BRESCIANO

Indice

Art. 1 - Premesse

Art. 2 – Finalità e oggetto

Art. 3 – Impegni delle parti e oneri finanziari

Art. 4 - Durata

Art. 5 - Governance

Art. 6 - Recesso dalla Convenzione

Art. 7 – Rinnovo della Convenzione

Art. 8 – Controversie

L'anno il giorno ... del mese di

tra

la Provincia di Brescia;

e

i seguenti Enti:

Premesso che

- la Provincia di Brescia, quale ente con funzioni di area vasta ai sensi della legge 56/2014, in esercizio della funzione di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ivi prevista, ha provveduto a sviluppare una rete di comuni interessati all'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica ed all'attivazione di servizi smart city e a redigere un relativo schema di progetto con riferimento all'aggregazione degli enti coinvolti, che vede come capofila la Provincia medesima;
- l'Agenda Digitale della Provincia di Brescia, approvata con Delibera di Consiglio n. 28 del 27 ottobre 2016, prevede la realizzazione di infrastrutture digitali (*IoT - Internet of Things* e *wifi*) abilitanti servizi smart, e intende sfruttare l'innovazione e la tecnologia digitale per sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio e per ridefinire i modelli organizzativi nella Pubblica Amministrazione e nel settore privato;
- la Provincia di Brescia, così come esplicitato all'interno della propria Agenda Digitale, intende abilitare le future modalità di risposta e soddisfacimento dei bisogni della comunità e supportare gli enti nella realizzazione di *smart cities* in grado di adattarsi più velocemente alle sfide locali e globali e di sviluppare rapporti "transazionali" con i propri cittadini;
- il Centro Innovazione e Tecnologie rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale la Provincia di Brescia attua le proprie funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, nonché di coordinamento e supporto in materia di sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito locale, come previsto dalla normativa vigente anche alla luce del DDL "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" attualmente in itinere;
- obiettivo del Centro Innovazione e Tecnologie è quello di sostenere i Comuni e gli Enti aderenti nella realizzazione di un sistema di servizi telematici, accessibili on line dai cittadini e dalle imprese del territorio, in linea con gli obiettivi strategici dell'Agenda Digitale Italiana e Lombarda, della normativa e delle Linee Guida nazionali in tema di

Amministrazione digitale e di Amministrazione trasparente, nonché con gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica tramite la gestione associata dei servizi basati sulle tecnologie ICT e la massimizzazione dei benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche;

- il Centro Servizi Territoriale, denominato “Centro Innovazione e Tecnologie” (in seguito CIT) che oggi aggrega, ai sensi dell’art. 30 del Testo Unico Enti Locali, n. 198 enti locali bresciani attraverso una convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 31/03/2014;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26.6.2014 il Comune di Ome ha approvato lo schema di Convenzione sopraccitato per il periodo 2015-2020 per la gestione del Centro Servizi Territoriali della Provincia di Brescia (C.I.T.)
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 6.2.2017 il Comune di Ome ha approvato il Progetto per la realizzazione e gestione di una infrastruttura di rete inerente i servizi di Smart City, con la relativa quantificazione economica a carico del Comune;

Tutto ciò premesso, tra le parti si conviene quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 Finalità e oggetto

La finalità della presente convenzione è la creazione di un’infrastruttura digitale che possa essere di supporto allo sviluppo socio-economico del territorio provinciale, incentivando l’imprenditorialità, coinvolgendo attivamente i cittadini e garantendo i servizi digitali a tutti i fruitori finali (sia gli utenti, nel caso di servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, sia i clienti nel caso di servizi offerti da soggetti privati).

La trasformazione delle realtà comunali in realtà digitali genera prospettive di risoluzione dei problemi urbani, di miglioramento sia dei servizi pubblici che di quelli privati e in generale della qualità della vita e dell’economia del territorio.

La cooperazione tra le realtà fisiche territoriali e la realizzazione di una piattaforma virtuale di informazioni, servizi e tecnologie, richiede un’attenta attività di coordinamento che ne determini il modello di funzionamento e ne monitori l’andamento, al fine di assicurare la maggiore efficienza possibile dell’infrastruttura di rete realizzata. Tale attività di coordinamento, svolta dalla Provincia di Brescia in qualità di ente capofila, mira allo sviluppo del territorio con l’ausilio delle tecnologie digitali, in particolare delle applicazioni “Internet of Things” (IoT).

La presente Convenzione promuove e disciplina pertanto la realizzazione e gestione di una infrastruttura digitale che abilita i servizi di *smart city/land* nel territorio bresciano, di seguito denominato “Progetto *Smart City*”: la sua implementazione, intesa come l’insieme della dotazione di base di un territorio già a disposizione o da realizzarsi, dovrà garantire le telecomunicazioni e l’interconnessione di persone, oggetti in maniera unitaria sulla intera rete dei comuni che aderiranno all’iniziativa.

Il “Progetto Smart City”, sviluppato dalla Provincia di Brescia, nasce come percorso di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, condividendo con essi la stessa estensione territoriale, ma si caratterizza per una gestione separata e indipendente.

L’ambito di applicazione è quindi il territorio degli Enti aderenti alla presente Convenzione.

È ammessa per tutta la durata della Convenzione l'aggregazione successiva di altri Enti.

Art. 3 Impegni delle parti e oneri finanziari

3.1 Impegni della Provincia di Brescia

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, gli Enti aderenti danno mandato alla Provincia di Brescia, tramite il proprio Centro Servizi Territoriale - Centro Innovazione e Tecnologie, di svolgere le seguenti funzioni:

3.1.1. Direzione, gestione e controllo degli aspetti amministrativi, tecnici ed economici inerenti il progetto con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) studio ed analisi di soluzioni progettuali, anche grazie all'attivazione di specifici protocolli d'intesa con realtà esperte nel settore, ed eventuale formazione sui temi e servizi *smart*;
- b) definizione di un comune programma di realizzazione della infrastruttura di rete;
- c) espletamento della procedura di individuazione del soggetto realizzatore e gestore del progetto *Smart City*;
- d) monitoraggio e controllo dello sviluppo ed utilizzo dei servizi smart degli Enti associati

3.1.2. Impostazione, gestione e monitoraggio del contratto con il soggetto gestore della infrastruttura di rete atto a generare possibili entrate agli enti aderenti al progetto Smart City a partire dal terzo anno della convenzione, in base ai servizi che potranno essere attivati su espressa richiesta di ogni singolo Ente e da eventuali altri soggetti privati nel territorio comunale.

3.1.3 Individuazione delle soluzioni ed applicazioni *smart* che si potranno sviluppare nell'ambito "Internet of Things" (IoT) e la definizione con il soggetto realizzatore e gestore dell'infrastruttura digitale di livelli minimi tecnico-economici e di standard comuni dei servizi smart per cittadini e imprese da attivare presso ciascun Ente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i servizi principali possono riguardare:

Videosorveglianza

- Wi-fi
- Sicurezza (terremoti, antintrusione, localizzazione persone, animali, cose)
- Ambiente (meteo, livelli inquinamento)
- Rete gas (smart metering e monitoraggio rete e rilevazioni di fughe)
- Rete idrica (smart metering e monitoraggio rete a livello di perdite, livelli falde, qualità acqua, presenza di agenti inquinanti)
- Rifiuti (a servizio di Comuni e gestori servizio igiene urbana)
- Energia (illuminazione pubblica, calore edifici)
- Salute (assistenza remota e monitoraggio persone fragili)
- Traffico (parcheggi e viabilità)

- Agricoltura (vigneti, risaie, colture estensive)
- Allevamento (localizzazione animali, monitoraggio stalle e qualità dell'aria, monitoraggio dei parametri vitali degli animali)
- Industria

Nel corso della durata della Convenzione la Provincia di Brescia, negli interessi e su richiesta di ciascun Ente, potrà attivare i servizi negli ambiti sopraindicati alle condizioni tecnico-economiche aggiuntive che verranno successivamente individuate per ciascun applicativo.

3.1.4 Attività di coordinamento volta a garantire l'adesione a bandi di finanziamento promossi da diversi livelli istituzionali e destinati a forme associative del territorio in aderenza agli obiettivi del progetto Smart City.

3.1.5 Attività di pubblicazione e valorizzazione degli *open data* prodotti dagli Enti aderenti, coerentemente con le Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, e tale altresì da assicurare la condivisione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, l'integrazione dei sistemi informativo-statistici locali con il sistema statistico nazionale, la fruizione pubblica del sistema informativo su base nazionale.

3.2. Impegni degli altri Enti aderenti

Per il raggiungimento della finalità di cui all'articolo 2, gli Enti aderenti si impegnano ad ottemperare agli obblighi previsti dalla presente convenzione, tra cui:

- 3.2.1 concordare che, a far data della sottoscrizione della presente convenzione, la Provincia di Brescia possa presentare, in qualità di capofila l'adesione ai bandi di cui alla lettera a) dell'art. 3.1.4 in nome e per conto degli stessi, senza previa formale manifestazione di adesione da parte del singolo ente, salvo diversa richiesta del bando di finanziamento, laddove l'iniziativa non comporti per questi ultimi impegno finanziario, ovvero sia loro richiesta esclusivamente l'eventuale rendicontazione di spese generali o di personale;
- 3.2.2 versare alla Provincia di Brescia il canone annuale previsto per l'adesione alla presente convenzione, come indicato nel quadro economico approvato dalla delibera di giunta comunale n. 10 del 6.2.2017
- 3.2.3 rilasciare i consensi e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione della infrastruttura di rete così come previsto dalla presente convenzione, nei rispetti della normativa di settore vigente e dei regolamenti adottati da ciascun Ente;
- 3.2.4 rendere disponibili infrastrutture ed immobili di proprietà per l'eventuale installazione di apparati impianti e altre dotazioni nei rispetti della normativa di settore vigente e dei regolamenti adottati da ciascun Ente;
- 3.2.5 concordare con la Provincia di Brescia, per tutta la durata della presente convenzione e per i fini previsti dalla Convenzione medesima, l'eventuale concessione a terzi del collocamento di reti e impianti di telecomunicazione mediante l'utilizzo di infrastrutture ed immobili di proprietà pubblica;
- 3.2.6 promuovere l'utilizzo dei servizi *smart* realizzati attraverso l'organizzazione di iniziative di comunicazione sul proprio territorio;
- 3.2.7 garantire alla Provincia di Brescia l'accesso e l'utilizzo dei dati raccolti dalla piattaforma IoT ai fini statistici e di comunicazione, oltre che del monitoraggio dei servizi *smart*.

Art. 4 Durata

La convenzione ha avvio dalla data di sottoscrizione e gli oneri connessi decorreranno dalla data di stipula del contratto della Provincia di Brescia con il soggetto che verrà selezionato per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura digitale sopraccitata per la durata di sette anni.

Art. 5 Governance

Le modalità attuative ed operative del progetto verranno discusse e stabilite in un apposito tavolo tecnico-tematico del CIT della Provincia di Brescia, così come previsto dall'art. 13 della Convenzione di adesione al CIT.

Art. 6 Recesso e scioglimento della Convenzione

1. Ciascun Ente ha diritto di recedere dalla Convenzione per ragioni di pubblico interesse, successivamente al termine del terzo anno di servizio offerto dandone comunicazione con preavviso di almeno tre mesi alla Provincia di Brescia.
2. In caso di recesso, l'obbligo di versamento della quota annua permane con riferimento all'annualità in corso, ma l'ammontare verrà riproporzionato in base alle mensilità fruite.
3. Il recesso di un singolo Ente non comporta lo scioglimento della Convenzione, al quale si può pervenire per intervenuto accordo unanime formalizzato con deliberazione consiliare di tutti gli aderenti.

Art. 7 Rinnovo della Convenzione

Alla scadenza della presente Convenzione, gli enti aderenti potranno rinnovarla alle medesime condizioni oppure modificarla di comune accordo.

Art. 8 Controversie

Qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione alla presente Convenzione ed alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia dovrà essere risolta amichevolmente, obbligandosi le parti ad assumere un comportamento responsabile e bonario quale principio immanente nella collaborazione oggetto della presente Convenzione.

Nel caso di esito negativo di composizione bonaria della controversia, la competenza per la risoluzione giudiziale è devoluta al Foro di Brescia.